



UNIONE EUROPEA

FONDI
STRUTTURALI
EUROPEI

pon
2014-2020



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Dipartimento per la Programmazione
Direzione Generale per interventi in materia di edilizia
scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per
l'istruzione e per l'innovazione digitale
Ufficio IV

PER LA SCUOLA - COMPETENZE E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO (FSE-FESR)



ISTITUTO COMPRENSIVO "DON LORENZO MILANI" - FERRARA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

Sede: Via Pacinotti, 48 – 44123 Ferrara

Tel. 0532/62214 - Fax 0532-742629

E-mail: feic807008@istruzione.it

Pec: feic807008@pec.istruzione.it

c.f. 93076180384



Scuola di Barbiana

Scuola dell' Infanzia "C. Collodi"
di Quartesana

Scuole Primarie: "D. Milani"- Baura -
Pontegradella - Villanova - "B. Ciari"
Cocomaro di Cona - Quartesana

Scuola Secondaria di 1° grado:
sede di Baura e succ. di Cona

Ferrara, 15 dicembre 2021

Al Collegio dei Docenti

E p.c Al Consiglio di Istituto

Al D.S.G.A.

Al Sito web di Istituto

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE E L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2022-25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la Legge n. 59 del 1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999 che disciplina la suddetta legge in maniera specifica;
- VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107/2015 recante la *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il precedente PTOF relativo al triennio 2019-22;
- TENUTO CONTO della necessità di aggiornare il Piano Triennale dell'Offerta formativa in scadenza al termine del triennio 2019-22;
- CONSIDERATO CHE:
 - o le innovazioni introdotte dalla L.107/2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso la definizione ed attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
 - o l'autonomia favorisce l'individuazione di strategie volte a migliorare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;

- per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti a supporto delle attività di attuazione;
- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del *Rapporto di Autovalutazione*;
- VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che ha contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal Piano di Miglioramento per il triennio 2019-22;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107/2015, il seguente Atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo alla elaborazione dell'Offerta Formativa Triennale ed alla definizione dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è il programma di strutturazione del curricolo, delle attività, della logica organizzativa, dell'impostazione metodologico- didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e materiali, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono. Attraverso questo documento l'istituzione manifesta all'esterno la propria identità.

PRECISA

che la scuola è una comunità educante nella quale tutte le professionalità dell'Istituto, attraverso una partecipazione attiva e costante in azione sinergica sono indirizzate a realizzare un modello di scuola teso al miglioramento continuo che valorizza le risorse, persegue l'attuazione di un clima relazionale favorevole, stimola la motivazione.

Il Collegio Docenti, alla luce della normativa e delle presenti indicazioni, è chiamato ad aggiornare il PTOF secondo le seguenti indicazioni:

1. Progettare per il benessere della comunità scolastica. L'elaborazione del PTOF deve muoversi sull'idea di scuola che pone al centro la relazione e l'ascolto di tutte le componenti della comunità scolastica e deve essere incentrato sullo stile educativo di esperienza e professionalità che è proprio dell'Istituto.

2. Personalizzare l'insegnamento per il raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno.

3. Progettare per Competenze. La progettazione curricolare sarà indirizzata al conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

4. Educare alla cittadinanza attiva per il raggiungimento della consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Promuovere la creatività e l'innovazione, lo spirito di iniziativa, per la realizzazione dei propri sogni e il raggiungimento dei propri traguardi.

Il Curricolo

Dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno

individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese, francese, spagnolo, tedesco;
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle competenze comunicative *giornalistiche*;
- e) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano;
- f) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della solidarietà;
- g) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- h) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- i) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della DDI, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- m) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO: ESITI DEGLI STUDENTI

- Sviluppo delle competenze di cittadinanza e costituzione, sostegno all'attuazione di comportamenti responsabili e solidali, supporto all'orientamento per la realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità sempre più diffusa delle performance degli studenti, garantendo equità scolastica negli interventi didattici ed educativi
- Potenziamento delle abilità e competenze degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Ampliamento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico.
- Rafforzamento delle competenze informatiche

2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO. PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi metodica delle prove standardizzate pregresse, finalizzata all'individuazione dei punti di forza e di debolezza e l'opportuno riesame ed eventuale revisione della programmazione didattica.

- Promozione di attività a classi parallele per la realizzazione di progettazioni e percorsi didattici condivisi tra i docenti (traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione) lavorando a classi aperte e in codocenza, somministrando prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi.
- Effettuazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Individuazione di strategie didattiche da analizzare e condividere negli incontri di progettazione didattica, come momenti di ricerca-azione perchè attraverso il confronto e la condivisione ci si indirizzi verso il costante miglioramento.
- Attuazione di strategie didattiche che favoriscano il cooperative learning (post-pandemia).
- Predisposizione di *sportelli didattici* di recupero e potenziamento.
- Applicazione dei criteri stabiliti per la formazione delle classi con particolare attenzione alla costituzione equilibrata e sostenibile dei gruppi classe.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Realizzazione di un curricolo per competenze di *Educazione civica* con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza.
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti), contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo e bullismo.
- Lettura e conoscenza del Regolamento di Istituto: diritti e doveri degli alunni; sanzioni disciplinari.

AMBIENTI E STILI DI APPRENDIMENTO

- Attuazione di una didattica e di un'organizzazione flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, oltrepassando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del *saper fare*.
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune (incontri mensili, tutoraggio docenti neo immessi in ruolo...).

CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé finalizzati alla progressiva costruzione di un personale e originale "*progetto di vita*".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico.

- Formazione di alunni *tutor*, che accompagnino gli alunni più piccoli nei passaggi da un ordine di scuola all'altro.
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e realizzazione di progettualità comuni.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adattamento del Piano per l'inclusione alle esigenze espresse dagli alunni e dalle loro famiglie.
- Attuazione del Piano per l'Inclusione per l'effettivo superamento delle difficoltà di integrazione, per il potenziamento e lo sviluppo delle abilità degli alunni BES, per l'adeguata accoglienza e il giusto sostegno alle famiglie.
- Valorizzazione del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES, per il superamento di ogni tipo di disagio anche attraverso la presenza dell'operatore Promeco.
- Riconoscimento precoce dei disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e progettazione di attività di recupero (prove IPDA).
- Ampliamento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico in collaborazione con UONPIA/servizi sociali e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- progetti arricchimento offerta formativa annuale;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Documento Valutazione d'istituto;
- il Patto Educativo di Corresponsabilità;
- il Piano di Formazione Triennale ed annuale in coerenza con il PTOF;
- i diversi Regolamenti di istituto;
- i Protocolli di Inclusione e Accoglienza alunni con disabilità/DSA/BES;
- il Piano per la Didattica Digitale Integrata;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Il Dirigente Scolastico

Magda Iazzetta

documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D. Lgs 82/2005